



SCHEDA DATI DI SICUREZZA

(Regolamento REACH (CE) n. 1907/2006 - n. 453/2010)

SEZIONE 1: IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA O DELLA MISCELA E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1. Identificatore del prodotto

- Nome del prodotto: **Anticalcare**
- Codice del prodotto: **I425**

1.2. Pertinenti usi identificati della sostanza o miscela e usi sconsigliati

- Anticalcare per vaschette lavavetro ad uso professionale.

1.3. Informazioni sul fornitore della scheda di dati di sicurezza

- Ragione Sociale: TUNAP Italia S.R.L.
- Indirizzo: Via Enzenberg 12, 39018 Terlano (BZ) - ITALIA
- Telefono: +39 (0) 471 566 444
- Telefax: +39 (0) 471 20 28 50
- E-mail: infotunap@tunap.it
- Persona competente responsabile della scheda di dati di sicurezza:
Nome: Lukas Malfatti
E-Mail: lukas.malfatti@tunap.it

1.4. Numero telefonico di emergenza:

In Italia i centri antiveleni attivi 24 h sono:

- | | |
|--------------------------------------|-----------------------|
| • C.A.V. Salvatore Maugeri, Pavia | Tel.: +39 0382 24444 |
| • C.A.V. Ospedali Riuniti, Bergamo | Tel.: +39 800 883300 |
| • C.A.V. Ospedale Niguarda, Milano | Tel.: +39 02 66101029 |
| • C.A.V. Ospedale di Foggia | Tel.: +39 0881 732326 |
| • C.A.V. Ospedale Careggi, Firenze | Tel.: +39 055 7947819 |
| • C.A.V. Policlinico Gemelli, Roma | Tel.: +39 06 3054343 |
| • C.A.V. Policlinico Umberto I, Roma | Tel.: +39 06 49978000 |
| • C.A.V. Ospedale Cardarelli, Napoli | Tel.: +39 081 7472870 |

SEZIONE 2: IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1. Classificazione della sostanza o della miscela

- CLP (Reg. 1272/2008)**
Nessun pericolo specifico è riscontrabile nel normale utilizzo.

Principali effetti nocivi: vedi sezioni da 9 a 12.

2.2. Elementi dell'etichetta

- CLP (Reg. 1272/2008)**
EUH210 Scheda dati di sicurezza disponibile su richiesta.

2.3. Altri pericoli

- Nessuno.

SEZIONE 3: COMPOSIZIONE/INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.1. Sostanze

- N.A.

3.2. Miscele

| NOME | N. REGISTRAZIONE | CAS | EINECS | classificazione REGOLAMENTO (C.E.) N. 1272/2008 | CONC. |
|---------------|-----------------------|----------|-----------|--|-------|
| 1,2-ETANDIOLO | 01-2119456816-28-XXXX | 107-21-1 | 203-473-3 | Acute Tox 4 H302 | 1-3% |
| 2-PROPANOLO | 01-2119457558-25-XXXX | 67-63-0 | 200-661-7 | Flam.Liq.2 H225 Eye Irrit. 2 H319 STOT SE 3 H336 | 1-3% |



SEZIONE 4: MISURE DI PRIMO SOCCORSO

4.1. Descrizione delle misure di primo soccorso

- Vie di esposizione:

| | |
|-------------------------|---|
| Contatto con la pelle: | Togliere di dosso immediatamente gli indumenti contaminati. Lavare immediatamente con abbondante acqua corrente ed eventualmente sapone le aree del corpo che sono venute a contatto con il tossico, anche se solo sospette. |
| Contatto con gli occhi: | Lavare immediatamente ed abbondantemente con acqua corrente, a palpebre aperte, per almeno 10 minuti; quindi proteggere gli occhi con garza sterile o un fazzoletto pulito, asciutti. RICORRERE A VISITA MEDICA. Non usare colliri o pomate di alcun genere prima della visita o del consiglio dell'oculista. |
| Ingestione: | Indurre il vomito. RICORRERE IMMEDIATAMENTE A VISITA MEDICA. E' possibile somministrare carbone attivo sospeso in acqua od olio di vaselina minerale medicinale. |
| Inalazione: | Aerare l'ambiente. Rimuovere subito il paziente dall'ambiente contaminato e tenerlo a riposo in ambiente ben areato. CHIAMARE UN MEDICO. |

4.2. Principali sintomi ed effetti, sia acuti e che ritardati

- N.D.

4.3. Indicazione dell'eventuale necessità di consultare immediatamente un medico oppure di trattamenti speciali

- Vedi 4.1.

SEZIONE 5: MISURE ANTINCENDIO

5.1. Mezzi di estinzione

- Mezzi di estinzione idonei: In caso di incendio usare acqua nebulizzata, CO₂, estintore a secco, Estinguere gli incendi di grosse dimensioni con acqua nebulizzata o con schiuma resistente all'alcool.
- Mezzi di estinzione non idonei/vietati: Getti d'acqua.

5.2. Pericoli speciali derivanti dalla sostanza o dalla miscela

- Tra i prodotti di combustione pericolosi ci può essere monossido di carbonio.

5.3. Raccomandazioni per gli addetti all'estinzione degli incendi

- Evitare di respirare i fumi.
- Usare protezioni per le vie respiratorie.
- Raffreddare i contenitori esposti al fuoco con acqua.

SEZIONE 6: MISURE IN CASO DI RILASCIO ACCIDENTALE

6.1. Precauzioni personali, dispositivi di protezione e procedure in caso di emergenza

- Allontanare dalla zona interessata le persone non addette all'intervento di emergenza.
- Precauzioni individuali: indossare maschera, guanti ed indumenti protettivi e attenzione alla scivolosità delle aree contaminate.

6.2. Precauzioni ambientali

- Contenere le perdite con terra o sabbia.
- Eliminare tutte le fiamme libere e le possibili fonti di ignizione. Non fumare.
- Se il prodotto è defluito in un corso d'acqua, in rete fognaria o ha contaminato il suolo o la vegetazione, avvisare le autorità competenti.

6.3. Metodi e materiali per il contenimento e per la bonifica

- Raccogliere velocemente il prodotto indossando maschera ed indumento protettivo.
- Se il prodotto è in forma liquida, impedire che penetri nella rete fognaria.
- Raccogliere il prodotto per il riutilizzo, se possibile, o per l'eliminazione. Eventualmente assorbirlo con materiale inerte.
- Successivamente alla raccolta, lavare con acqua la zona ed i materiali interessati.

6.4. Riferimento ad altre sezioni

- Sez. 8 e Sez. 13

SEZIONE 7: MANIPOLAZIONE E IMMAGAZZINAMENTO

7.1. Precauzioni per la manipolazione sicura

- Evitare il contatto e l'inalazione dei vapori. Vedere anche il successivo paragrafo 8.
- Durante il lavoro non mangiare né bere.
- Durante il lavoro non fumare.

7.2. Condizioni per l'immagazzinamento sicuro, comprese eventuali incompatibilità

- Indicazioni per i locali:
Freschi ed adeguatamente areati.



Materiali e rivestimenti idonei: acciaio al carbonio, acciaio inossidabile, poliestere, teflon.
Il contenitore rimane pericoloso quando è svuotato del prodotto contenuto. Continuare ad osservare tutte le precauzioni.
Tenere lontano da fiamme libere, scintille e sorgenti di calore. Evitare l'esposizione diretta al sole. Il prodotto può accumulare cariche elettrostatiche. Garantire la continuità elettrica con un'adatta rete di terra.

- Materiali incompatibili:
Nessuna in particolare.
La compatibilità con le materie plastiche può variare; si consiglia la verifica prima dell'uso.
Si veda anche il successivo paragrafo 10.

7.3. Usi finali specifici

- Nessuno.

SEZIONE 8: CONTROLLO DELL'ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1. Parametri di controllo

- Valori limite per l'esposizione professionale:
Nazionali: N.D.
Comunitari: N.D.
- Procedure di monitoraggio raccomandate: N.D.
DNEL: N.D.
PNEC: N.D.

8.2. Controlli dell'esposizione

- Misure precauzionali:
Areare adeguatamente i locali dove il prodotto viene stoccato e/o manipolato.
- Misure di protezione individuali, quali dispositivi di protezione individuale:
Protezione per gli occhi: Occhiali di sicurezza
Protezione della pelle: Indossare indumenti a protezione completa della pelle.
Protezione delle mani: Usare guanti protettivi.
Protezione respiratoria: Necessaria in caso di insufficiente aerazione o esposizione prolungata. E' necessaria una protezione respiratoria adeguata, quale maschera con filtro a cartuccia.
- Controlli dell'esposizione ambientale:
Limiti di esposizione delle sostanze contenute:
1,2-Etandiolo
VLE 8h: ppm 20 mg/m³ 52 ,Skin VLE short: ppm 40 mg/m³ 104 ,Skin TLV TWA: A4 TLV STEL: mg/m³ 100 C A4
2-Propanolo
TLV TWA: ppm 200 A4 TLV STEL: ppm 400 A4

SEZIONE 9: PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1. Informazioni sulle proprietà fisiche e chimiche fondamentali

| | |
|--|---------------------------|
| Aspetto: | Liquido limpido, incolore |
| Odore: | Caratteristico |
| Soglia olfattiva: | N.D. |
| pH: | 8,5 +/- 0,5 |
| Punto di fusione/punto di congelamento: | N.D. |
| Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione: | N.D. |
| Punto di infiammabilità: | >60 °C |
| Velocità di evaporazione: | N.D. |
| Infiammabilità (solidi, gas): | N.D. |
| Limiti superiore/inferiore di infiammabilità o di esplosività: | N.D. |
| Tensione di vapore: | N.D. |
| Densità di vapore: | N.D. |
| Densità relativa(20°C): | 1,047 +/-0,005 g/ml |
| Solubilità(in acqua): | Si |
| Coefficiente di ripartizione n-ottanolo/acqua: | N.D. |
| Temperatura di autoaccensione: | N.D. |
| Temperatura di decomposizione: | N.D. |
| Viscosità: | N.D. |
| Proprietà esplosive: | N.D. |
| Proprietà ossidanti: | N.D. |



9.2. Altre informazioni

- N.D.

SEZIONE 10: STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1. Reattività

- No.

10.2. Stabilità chimica

- Stabile in condizioni normali.

10.3. Possibilità di reazioni pericolose

- Nessuna in condizioni normali.

10.4. Condizioni da evitare

- Evitare il contatto con materie comburenti. Il prodotto potrebbe infiammarsi.

10.5. Materiali incompatibili

- Ossidanti forti.

10.6. Prodotti di decomposizione pericolosi

- Nessuno in condizioni normali.

SEZIONE 11: INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

Non sono disponibili dati tossicologici sul preparato in quanto tale. Si tenga, quindi, presente la concentrazione delle singole sostanze al fine di valutare gli effetti tossicologici derivanti dall'esposizione al preparato. Sono di seguito riportate le informazioni tossicologiche riguardanti le principali sostanze presenti nella miscela. Effetti pericolosi per la salute derivanti dall'esposizione alla miscela: vedi sezioni 2 e 4.

11.1. Informazioni sugli effetti tossicologici

- **1,2-Etandiolo**

Tossicità acuta:

LD50 orale ratto: >2000 mg/kg

LD50 orale coniglio: 5017 mg/kg BW

Irritazione cutanea primaria/coniglio: non irritante

Irritazione oculare primaria/coniglio: leggermente irritante ma non tale da richiedere la classificazione CE.

Esperienze sull'uomo: dose letale in caso di ingestione di ca.15 g/kg peso corporeo. Dosi minori possono provocare: disturbi allo stato di coscienza, danni ai reni, danni al sistema nervoso centrale. Il prodotto presenta pericolo di assorbimento cutaneo.

Tossicità cronica: L'ingestione orale è risultata causa di una grave intossicazione del sistema che coinvolge il sistema nervoso e i reni. In alcuni esperimenti su topi e ratti di alimentazione per via orale di alte dosi si sono riscontrati effetti dannosi per la prole. In alcune sperimentazioni su conigli non si sono riscontrati tali effetti. In base a tutte le informazioni disponibili non risulta alcun riferimento ad un eventuale effetto cancerogeno.

- **2-Propanolo**

Tossicità acuta per via orale: DL50 ratto: >2.000 mg/kg; (valore di letteratura)

Tossicità acuta per via cutanea: DL50 su coniglio: >2.000 mg/kg; (valore di letteratura)

Irritante per la pelle: su coniglio: non irritante; (valore di letteratura)

Irritante per gli occhi: su coniglio: irritante; (valore di letteratura)

Sensibilizzazione: Prova di Buehler porcellino d'India: non sensibilizzante; (valore di letteratura)

Tossicità genetica in vitro: metodo Ames: non mutagena; (valore di letteratura)

SEZIONE 12: INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Utilizzare secondo le norme di buona tecnica evitando di disperdere il prodotto nell'ambiente (vedi anche sezioni 6,7,13,14 e 15). Non sono disponibili dati eco tossicologici sulla miscela in quanto tale.

12.1. Tossicità

- **1,2-Etandiolo**

Tossicità acuta pesci: Praticamente non tossico. LC/EC/IC50 > 100mg/l

Tossicità acuta batteri: Praticamente non tossico. LC/EC/IC50 > 100mg/l

Tossicità acuta invertebrati: Praticamente non tossico. LC/EC/IC50 > 100mg/l

Trattamento dei liquami: Praticamente non tossico. LC/EC/IC50 > 100mg/l

- **2-Propanolo**

Tossicità per i pesci: LC%= *Leuciscus idus melanotus*: > 100 mg/l; 48 h; (valore della letteratura)

Tossicità per dafnia: CE50 *Daphnia magna*: >100 mg/l; 48 h; (valore della letteratura)

Tossicità per le alghe: CE50 *Scenedesmus subspicatus*: > 100 mg/l ; 72 h; (valore della letteratura)

12.2. Persistenza e degradabilità

- **1,2-Etandiolo**

Facilmente biodegradabile, incontra il criterio della finestra di 10 giorni. Si ossida rapidamente in aria per reazione fotochimica. Si degrada in condizioni anaerobiche. Si ha degradazione completa in condizioni anaerobiche, per metanogenesi, in meno di due settimane. Si ritiene



che l'emivita ambientale integrata sia compresa tra 1 e 10 giorni. Comporta un rischio significativo di riduzione del contenuto di ossigeno nelle acque.

- **2-Propanolo**
Rapidamente biodegradabile; >70%; 10 d; (valore della letteratura)

12.3. Potenziale di bioaccumulo

- **1,2-Etandiolo**
Non dà fenomeni significativi di bioaccumulazione.

12.4. Mobilità nel suolo

- **1,2-Etandiolo**
Si scioglie in acqua. Se il prodotto penetra nel terreno, esso è mobile e può contaminare le acque di falda. Il prodotto che rimane sulla superficie del terreno evapora parzialmente, ma un'aliquota significativa persiste per più di 1 giorno.

12.5. Risultati della valutazione PBT e vPvB

- N.D.

12.6. Altri effetti avversi

- N.D.

12.7. Informazioni aggiuntive

- V.O.C.: 2-propanolo

SEZIONE 13: CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1. Metodi di trattamento dei rifiuti

- Recuperare se possibile. Inviare ad impianti di smaltimento autorizzati o ad incenerimento in condizioni controllate. Operare secondo le vigenti disposizioni locali e nazionali.

SEZIONE 14: INFORMAZIONI SUL TRASPORTO

14.1. Numero ONU

- N.A.

14.2. Nome di spedizione dell'ONU

- N.A.

14.3. Classi di pericolo connesso al trasporto

- N.A.

14.4. Gruppo di imballaggio

- N.A.

14.5. Pericoli per l'ambiente

- Marine pollutant: No

14.6. Precauzioni speciali per gli utilizzatori

- N.A.

14.7. Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 ed il codice IBC

- No trasporto di rinfuse.

SEZIONE 15: INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1. Norme e legislazione su salute, sicurezza e ambiente specifiche per la sostanza o la miscela

- Regolamento n.1907/2006/CE (Reach)
- Regolamento n.453/2010/UE
- Regolamento n.1272/2008/CE (CLP)
- Regolamento n.790/2009/CE (recante modifica, ai fini dell'adeguamento al progresso tecnico e scientifico, ATP del regolamento n.1272/2008/CE)
- D.lgs. 81/2008 (testo unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro) e successive modifiche e Direttiva 2009/161/UE)
- Regolamento 648/2004/CE relativo ai detersivi e successive modifiche.

15.2. Valutazione della sicurezza chimica

- N.D.



SEZIONE 16: ALTRE INFORMAZIONI

La presente scheda di sicurezza è stata rivista in tutte le sue sezioni in conformità del Regolamento n.453/2010/UE.

Acronimi:

| | |
|---------------|--|
| ADR: | Accord européen relative au transport international des marchandises dangereuses par route (accordo europeo relativo al trasporto internazionale delle merci pericolose su strada) |
| ASTM: | ASTM International, originariamente nota come American Society for Testing and Materials (ASTM) |
| EINECS: | European Inventory of Existing Commercial Chemical Substances (Registro Europeo delle Sostanze chimiche in Commercio) |
| EC(0/50/100): | Effective Concentration 0/50/100 (Concentrazione Effettiva Massima per 0/50/100% degli Individui) |
| LC(0/50/100): | Lethal Concentration 0/50/100 (Concentrazione Letale per 0/50/100% degli Individui) |
| IC50: | Inhibitor Concentration 50 (Concentrazione Inibente per il 50% degli Individui) |
| NOEL: | No Observed Effect Level (Dose massima senza effetti) |
| NOEC: | No Observed Effect Concentration (Concentrazione massima senza effetti) |
| LOEC: | Lowest Observed Effect Concentration (Concentrazione massima alla quale è possibile evidenziare un effetto) |
| DNEL: | Derived No Effect Level (Dose derivata di non effetto) |
| DMEL: | Derived Minimum Effect Level (Dose derivata di minimo effetto) |
| CLP: | Classification, Labelling and Packaging (Classificazione, Etichettatura e Imballaggio) |
| CSR: | Rapporto sulla Sicurezza Chimica (Chemical Safety Report) |
| LD(0/50/100): | Lethal Dose 0/50/100 (Dose Letale per 0/50/100% degli Individui) |
| IATA: | International Air Transport Association (Associazione Internazionale del Trasporto Aereo) |
| ICAO: | International Civil Aviation Organization (Organizzazione Internazionale dell'Aviazione Civile) |
| Codice IMDG: | International Maritime Dangerous Goods code (Codice sul Regolamento del Trasporto Marittimo) |
| PBT: | Persistent, bioaccumulative and toxic (sostanze persistenti bioaccumulabili e tossiche) |
| RID: | Règlement concernant le transport International ferroviaire des marchandises Dangereuses (Regolamento concernente il trasporto Internazionale ferroviario delle merci Pericolose) |
| STEL: | Short term exposure limit (limite di esposizione a breve termine) |
| TLV: | Threshold limit value (soglia di valore limite) |
| TWA: | Time Weighted Average (media ponderata nel tempo) |
| UE: | Unione Europea |
| vPvB: | Very persistent very bioaccumulative (sostanze molto persistenti e molto bioaccumulabili) |
| VvVwS.: | Text of Administrative Regulation on the Classification of Substances hazardous to waters into Water Hazard Classes (Verwaltungsvorschrift wassergefährdende Stoffe – VvVwS) |
| PNEC: | Predicted No Effect Concentration |
| PNOS: | Particulates not Otherwise Specified |
| BOD: | Biochemical Oxygen Demand |
| COD: | Chemical Oxygen Demand |
| BCF: | BioConcentration Factor |
| TRGS: | Technische Regeln für Gefahrstoffe -Technical Rules for Hazardous Substances, defined by The Federal Institute for Occupational Safety and Health, Germany |
| LCLo: | Lethal Concentration Low (La minima concentrazione letale) |
| ThOD: | Theoretical Oxygen Demand |

Abbreviazioni

| | |
|---------|---------------------------|
| N.D.: | Non disponibile |
| N.A.: | Non applicabile |
| V.O.C.: | Volatile Organic Compound |
| T.I.: | Tecnicamente impossibile |
| [...]: | Riferimento bibliografico |

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

ECDIN Environmental Chemicals Data and Information Network - Joint Research Centre, Commission of the European Communities
 SAX's DANGEROUS PROPERTIES OF INDUSTRIAL MATERIALS
 - Eight Edition - Van Nostrand Reinold
 ACGIH - Threshold Limit Values - 2004 edition

Testo integrale delle frasi H utilizzate nel paragrafo 2-15

| | |
|------|---|
| H225 | Liquido e vapore facilmente infiammabili. |
| H302 | Nocivo se ingerito. |
| H319 | Provoca grave irritazione oculare. |
| H336 | Può provocare sonnolenza o vertigini. |

Sostanze contenute in conformità al Regolamento (CE) N.648/2004 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 31 Marzo 2004 relativo ai detersivi-ALL.VII A:

Fosfonati: conc. superiore al 5% ma inferiore al 15%;

*** I tre asterischi indicano la sezione della scheda di sicurezza soggetta a modifica rispetto alla versione precedente.

Le informazioni ivi contenute si basano sulle nostre conoscenze alla data sopra riportata. Sono riferite unicamente al prodotto indicato e non costituiscono garanzia di particolari qualità.

L'utilizzatore è tenuto ad assicurarsi della idoneità e completezza di tali informazioni in relazione all'utilizzo specifico che ne deve fare.

Questa scheda annulla e sostituisce ogni edizione precedente.